

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 23

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2001

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 4 luglio 2001)



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici

Servizio per lo Sviluppo e il Potenziamento dell'Attività di Ricerca

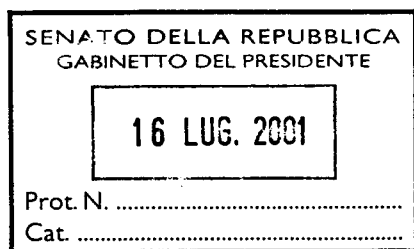
Ufficio I

Prot. 910

Roma, 4 LUG. 2001

All'On. Sen. Marcello PERA
Presidente del Senato
della Repubblica
ROMA

All'On. Pier Ferdinando CASINI
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA



OGGETTO: Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca - Es. fin. 2001.

L'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il Fondo deve essere ripartito annualmente dal Ministro con propri decreti, comprensivi delle indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

La norma prevede, inoltre, che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività da predisporre, da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie, per l'approvazione del Ministero. Tali programmi, nel sistema delineato dal d.lgs. n. 204/98, devono essere elaborati in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale per la ricerca (PNR), predisposto dal Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e approvato dal CIPE.

Con riferimento alle predette disposizioni gli enti pubblici di ricerca vigilati hanno presentato i loro programmi pluriennali di attività per il periodo 2001-2003.

Questo Ministero ne ha effettuato l'esame, considerando, in particolare, le linee programmatiche in essi contenute, anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili per l'anno in corso, nonché in relazione alle indicazioni contenute nel



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

PNR, approvato in via definitiva dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2000, indicazioni elaborate dal Ministero con il concorso ed il confronto di tutte le amministrazioni pubbliche interessate, al fine di armonizzare e rendere coerenti tutti gli interventi.

Particolare attenzione è stata posta, secondo il dettato del decreto legislativo n.381/99, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale dei predetti enti, raccomandando specificatamente al Consiglio nazionale delle ricerche, all'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris", all'Istituto nazionale per la fisica della materia, all'Istituto nazionale di ottica applicata e alla Stazione zoologica "Anton Dohrn" di adeguare i propri ordinamenti ai principi di cui all'art.39, commi 1 e 19 della legge n. 449/97, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il rispetto di questa procedura ha portato alla definizione del provvedimento con ritardo; il protrarsi di una situazione di incertezza recherebbe grave pregiudizio allo svolgersi delle attività degli enti di ricerca.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, va evidenziato, preliminarmente, che la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), ha previsto in tab. C uno stanziamento, per il 2001, per le finalità indicate in oggetto, di 2.455,5 MLD, che si attestano a £. 3.105,5 MLD per il 2002 e a £. 3.100,5 per il 2003. Gli incrementi previsti per ciascuno degli anni 2002 e 2003 sono determinati dalla circostanza che, a decorrere dall'anno 2002, così come previsto dalla legge 370/99, al funzionamento dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e dell'Istituto nazionale per la fisica della materia si dovrà far fronte interamente sulle disponibilità del fondo ordinario, che sono, a tal fine, incrementate degli importi attualmente gravanti su altri capitoli di spesa del MURST.

Lo stanziamento per l'anno 2001, pari, come già detto, a £. 2.455,5 MLD, è stato incrementato, rispetto al precedente esercizio, dell'importo complessivo di £. 63,5 MLD. Tale incremento è da correlare all'emendamento presentato in sede di approvazione della legge finanziaria, finalizzato, quanto all'importo di £. 5,5 MLD, dal contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare, in tale sede, gli importi di £. 4,5 MLD e di £. 1 MLD rispettivamente per l'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'anno internazionale delle montagne (che si ritiene opportuno erogare per il tramite dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna - INRM) e per il Comitato EVK2-CNR, per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-Osservatorio "piramide dell'Everest" (somma che si ritiene opportuno assegnare al predetto Comitato per il tramite del Consiglio nazionale delle ricerche).

Pertanto l'incremento effettivo, da utilizzare per le esigenze di funzionamento degli enti di ricerca destinatari dell'intervento, ammonta a £. 58 MLD.

Ciò premesso, si fa presente che le richieste degli enti a titolo di contributo ordinario assommano a circa £. 3.400 MLD.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Tale quadro finanziario risulta, pertanto, ancora inadeguato per una concreta ipotesi programmatica di sviluppo pluriennale del settore della ricerca scientifica pubblica, da realizzarsi attraverso i piani degli enti di ricerca. Ciò renderà necessario, in coerenza con i contenuti del Programma nazionale per la ricerca, un significativo e consistente intervento, in occasione della predisposizione della prossima legge finanziaria, al fine di poter realizzare, in sede di riprogrammazione economica, una effettiva crescita del Sistema nazionale di ricerca.

In tale contesto - nel quale le risorse disponibili non sono sufficienti per soddisfare pienamente le esigenze complessive manifestate dagli enti - si è ritenuto opportuno indicare agli enti, quale base certa di assegnazione per gli anni 2002 e 2003, gli importi accordati in sede di riparto per l'anno 2001.

Di qui la predisposizione di un'ipotesi di riparto adottata sulla base di criteri di equità e di equilibrio, avendo come riferimento iniziale il dato storico delle assegnazioni relative alle spese di funzionamento per l'anno 2000, tenendo peraltro conto delle primarie esigenze di sviluppo manifestate dagli enti.

Consiglio Nazionale delle Ricerche ed ASI

Preliminarmente si ricorda che il CNR e l'ASI sono stati ormai riordinati a seguito del riassetto istituzionale ed organizzativo, per effetto dell'entrata in vigore dei decreti legislativi di riforma adottati in attuazione delle disposizioni della legge 15 marzo 1997, n. 59 (per il CNR, d.lgs. 30/1/1999, n. 19 e per l'ASI, d.lgs. 30/1/99, n. 27). In particolare il CNR ha adottato i regolamenti attuativi del decreto legislativo 19/99 in materia di organizzazione e funzionamento della rete scientifica (pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2000 n.25) prevedendo che la revisione della stessa si concluderà presumibilmente entro il 31 luglio 2001. Si è ritenuto, pertanto, in tale fase transitoria, di prevedere per il CNR, oltre ad una assegnazione lievemente incrementata rispetto a quella effettivamente accordata nell'anno precedente, un ulteriore incremento, comprensivo dell'importo di £. 1 miliardo concesso in sede di approvazione della legge finanziaria 2001 (tabella C) e finalizzato, come d'anzì accennato, alle esigenze del Comitato EVK2-CNR.

Si ritiene opportuno evidenziare inoltre che, secondo quanto previsto dall'art.19 della legge 23/12/2000, n. 388 (approvazione del bilancio dello Stato per il 2001), l'assegnazione in favore del CNR è comprensiva delle somme destinate al finanziamento dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma di 5 MLD in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Si deve inoltre considerare che l'assegnazione prevista in favore del CNR, per effetto delle disposizioni di cui all'art.1 e ss. del decreto legislativo 29/9/1999, n. 381, istitutivo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), è stata decurtata alle somme destinate al funzionamento dell'Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIV), dell'Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF) e dell'Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS), per un ammontare complessivo di circa



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

£. 20 MLD, che vanno ad incrementare l'assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Detti Istituti sono stati infatti accorpati al nuovo ente.

Anche per l'ASI si propone un'assegnazione lievemente superiore (circa 15 MLD di lire) rispetto a quella del 2000. In particolare si è voluta valutare l'attività internazionale in relazione ai nuovi programmi presentati, considerando anche il fatto che, ai sensi dell'art.7 del decreto legislativo n.204/98, si prevede, come per l'anno passato, un'unica assegnazione comprensiva anche di quella in favore dei programmi internazionali coordinati dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Il predetto incremento in favore dell'ASI si propone anche per tenere conto, sia pure non in modo esaustivo, della conclusione positiva di taluni accordi internazionali, tra cui quello con la Francia, relativo all'osservazione della Terra (COSMO SKY Med) e quello in sede ESA, concernente il lanciatore VEGA a prevalente architettura sistemistica italiana.

Da ultimo si fa presente che l'ASI, nel corso del 2001, dovrà procedere all'aggiornamento del Piano spaziale nazionale 1998-2002, già deliberato dal CIPE nel 1998. L'aggiornamento del predetto Piano terrà conto degli appositi indirizzi formulati nel PNR, nonché delle specifiche direttive ministeriali che sono state emanate anche sulla base delle attività del gruppo di indirizzo e coordinamento in materia aerospaziale, di cui all'art.3 del d.lgs. n..27/99.

Ciò consentirà di valutare la maggiore rispondenza tra gli obiettivi progettuali del Programma spaziale nazionale e le risorse complessivamente disponibili.

Gli altri enti di ricerca

Occorre far presente che nel riparto 2001 sono ricompresi due enti di nuova istituzione: l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) e l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF), istituiti, rispettivamente, con d.lgs. 29/9/1999, n. 381 e con d.lgs. 23/7/1999, n. 296.

In particolare, per quanto riguarda l'INGV, si fa presente che la base di calcolo per stabilire le necessità finanziarie del nuovo ente (nel quale, com'è noto, sono confluiti l'Istituto nazionale di geofisica, gli Istituti del CNR precedentemente citati e l'Osservatorio vesuviano di Ercolano) deve tenere conto delle risorse assegnate complessivamente nell'anno 2000 ai predetti enti ed Istituti, così riassumibili: £. 16.563,500 ML (ING), £. 20.000 ML (Istituti del CNR) e £. 7.200 ML (somma assegnata nel corso del 2000 all'Osservatorio vesuviano sull'apposito capitolo di spesa destinato agli Osservatori Astronomici).

L'assegnazione complessiva stabilita in favore dell'INGV è comprensiva, per l'anno 2001, dell'importo di £. 800 milioni finalizzato alla spese relative alla organizzazione del Congresso internazionale di geologia, che si terrà a Firenze nel 2004.

L'Istituto nazionale di astrofisica (INAF), che nasce dalla fusione degli Osservatori astronomici ai sensi del citato d.lgs. 296/99, ha accesso per la prima volta



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

alle disponibilità del fondo, in quanto l'ente ha cominciato ad operare alla fine dello scorso anno con la costituzione degli organi collegiali di amministrazione e con la predisposizione, all'inizio dell'anno in corso, degli schemi di regolamenti previsti dal decreto istitutivo. Negli anni antecedenti l'importo complessivo assegnato agli Osservatori astronomici per il loro funzionamento sull'apposito capitolo di bilancio a carico della rubrica "autonomia universitaria" ammontava a complessive £. 79.500 ML. Di tale somma circa 77.213 ML. sono stati assegnati agli OOAA accorpate all'INAF, mentre circa 7.200 ML. come già detto, sono state assegnate all'Osservatorio vesuviano, ora confluito nell'INGV.

Per l'anno in corso il finanziamento proposto in favore dell'INAF deve considerarsi aggiuntivo rispetto alle somme stanziare sull'apposito capitolo di bilancio in favore degli OOAA che sono finalizzate alle necessità conseguenti al complesso avvio delle attività dell'Istituto e a coprire le spese per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione centrale del nuovo ente, ivi compresi gli oneri relativi alle necessarie assunzioni di personale.

Si rammenta, inoltre, che anche altri enti (Istituto nazionale di ottica applicata (INOA), Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS) sono stati oggetto di riordino con il decreto legislativo n. 381/99 di attuazione della legge delega n. 59/97, riordino che ha determinato un ampliamento delle attività e delle competenze degli stessi.

Per ambedue gli enti è stato necessario, pertanto, prevedere un adeguato incremento delle risorse finanziarie, al fine di consentirne il potenziamento scientifico e strutturale.

In particolare per l'**Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale – OGS** è stata prevista un'assegnazione straordinaria, pari a £. 3.300 ML. – assegnazione che dovrà trovare adeguata copertura anche per gli anni 2002 e 2003 - per le necessità connesse alla manutenzione della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'OGS, in vista del riordino dei mezzi e delle infrastrutture navali utilizzate per le ricerche scientifiche, da realizzarsi anche in Antartide nell'ambito del più ampio programma di interventi ivi previsto.

Per quanto riguarda l'**Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM)**, si fa presente che, oltre all'assegnazione aggiuntiva pari a £. 4.500 ML finalizzata all'organizzazione dell'Anno internazionale delle montagne cui si è accennato in precedenza, è stata prevista, in ragione dell'intesa tra il MURST e la Regione Friuli Venezia Giulia, una ulteriore assegnazione straordinaria di £. 1.000 ML. per la costituzione in Carnia (Udine) di un "Centro internazionale di ricerca sulla montagna".

L'ente ha, inoltre avviato nel corso del 2000 la propria attività e, dopo aver provveduto ad affrontare le spese relative all'assetto della propria sede, deve ora provvedere alla copertura dei posti previsti in organico e fissati, per l'anno 2001, in 20 unità.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Sono inoltre da segnalare le esigenze di espansione scientifica e strutturale del Consorzio per l'**AREA di ricerca di Trieste**, anch'essa oggetto di riordino ai sensi del citato d.lgs. 381/99 (art. 9), che ha esteso il campo di attività dell'ente con facoltà di intervento su tutto il territorio regionale. Al Consorzio sono state poi attribuite le funzioni di coordinamento – tramite l'indizione di una Conferenza annuale - degli enti di ricerca nazionali ed internazionali che ricevono contributi statali e che operano sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di valutare i programmi e i risultati ottenuti anche sotto il profilo delle collaborazioni e delle interazioni avviate fra gli stessi.

Per questo motivo, in ragione delle maggiori attribuzioni conferite dalla legge e del programma di attività proposto, è stato previsto in favore dell'AREA un considerevole incremento dell'assegnazione di funzionamento.

Parimenti in ragione delle necessità rappresentate e in virtù del programma di attività proposto si è ritenuto di accogliere, anche se solo in parte, le richieste dell'**Istituto nazionale per la fisica della materia (INFN)**.

Anche l'**Istituto papirologico "G. Vitelli"** è in fase di notevole espansione delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel proprio programma triennale (è l'unico ente di ricerca non strumentale che opera nel settore delle discipline umanistiche) e deve incrementare adeguatamente il proprio organico, soprattutto per quanto attiene al personale ricercatore; ciò in quanto l'ente ha, al momento, una ridottissima dotazione organica, non più adeguata alla aumentata attività scientifica.

Per gli altri enti di ricerca si sono valutate le necessità rappresentate, concedendo incrementi commisurati ai programmi e alle attività svolte, al fine di consentire loro il proseguimento della politica di sviluppo intrapresa nel 2000.

Sono stati infine considerati nella proposta di riparto, come negli anni precedenti, anche altri enti pubblici vigilati che, pur non essendo compresi nella categoria degli enti di ricerca a carattere non strumentale, svolgono attività scientifica (Erbario Tropicale di Firenze, Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze, Istituto Italiano di Studi Germanici di Roma, Centro Studi per l'Alto Medioevo di Spoleto) e per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento. Le assegnazioni ai predetti enti vengono effettuate sulla base delle relative richieste, pur in mancanza di un modello di programmazione finanziaria pluriennale. Peraltro detti enti, ad eccezione dell'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, sono oggetto di riordino ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.419 che ne determinerà la loro privatizzazione o la loro trasformazione in strutture scientifiche universitarie a decorrere dal 1 gennaio 2002.

L'Istituto di diritto agrario internazionale e comparato ha comunque proposto un riassetto istituzionale, in attuazione dell'art.13 del predetto decreto legislativo n.419/99, attualmente all'esame di questo Ministero.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Per tutto quanto soprariferito, è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale relativo al riparto del Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca finanziati dal MURST di cui al cap. 7351 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2001 (all. 1), che si trasmette corredato dei programmi e/o delle richieste finanziarie formulate.

Il decreto di riparto, al fine di definire un quadro finanziario di riferimento certo per una corretta attività gestionale degli enti di ricerca, stabilisce, inoltre, quale riferimento per elaborare le previsioni di bilancio per gli anni 2002 e 2003, le assegnazioni stabilite per l'anno 2001, epurate, ove necessario, delle somme indicate come contributi straordinari concessi "una tantum" per specifiche finalità.

Si fa osservare, inoltre, che per l'anno in corso non si è ritenuto di dover procedere alla riduzione, prevista dall'art. 51, comma 9, della legge n. 27/12/1997, n.449, delle assegnazioni in favore di alcuni enti di ricerca considerati nel riparto (CNR, ASI, OGS, INFM), al fine di costituire, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, il Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico, da assegnare al finanziamento di specifici progetti per l'anno 2001. Ciò in quanto le attività di ricerca finora finanziate con le risorse poste in essere con lo strumento di cui trattasi possono essere opportunamente realizzate con altre risorse ed altri strumenti attualmente disponibili, tra cui il FISR (Fondo integrativo speciale per la ricerca) e FIRB (Fondo integrativo per la ricerca di base). Tra l'altro una decurtazione sul fondo ordinario in questione non farebbe che ridurre ulteriormente la pur esigua disponibilità del cap. 7351 sottraendo risorse agli enti pubblici in una così delicata fase di transizione in cui gli enti di ricerca sono tutti interessati da una complessa fase di riorganizzazione conseguente al riassetto dell'intero "sistema ricerca".

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino ogni utile provvedimento per consentire alle Commissioni parlamentari competenti di esprimere il prescritto parere nei tempi più rapidi per permettere agli enti di avere piena disponibilità delle risorse per l'esecuzione dei loro programmi.

IL MINISTRO



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Prot.

VISTO l'art.7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del predetto art.7 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MURST con decreti del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e tecnologica, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 15 marzo 1999, n. 62, concernente trasformazione dell'istituto di fisica in via Panisperna in Museo della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi";

VISTO il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296, relativo all'istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);

VISTO il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, relativo all'istituzione dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

VISTA la legge 3 aprile 1997, n. 94;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente la individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art.5 della citata legge n. 94/97;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 389 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 29 dicembre 2000 concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2001;

VISTA l'unità previsionale di base 2.2.1.5 "Ricerca scientifica" (Cap. 7351 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca") dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2001;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in base al quale il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica è stato soppresso ed è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (PNR);

VISTO il Programma nazionale della ricerca, approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2000;

VISTI i piani pluriennali di attività predisposti dagli enti di ricerca pubblici vigilati da questo Ministero, che risultano in linea di massima coerenti il PNR innanzi citato;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili sul fondo ordinario di cui al citato cap. 7351 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero risultano inadeguate a soddisfare pienamente le esigenze di funzionamento manifestate dai singoli enti;

RITENUTO che si debba procedere, con riferimento all'anno 2001, adottando criteri di equità e di equilibrio e avendo come riferimento iniziale il dato storico delle assegnazioni relative alle spese di funzionamento per l'anno 2000;

RITENUTO di dover stabilire un riferimento finanziario preciso per consentire agli enti una corretta elaborazione dei bilanci di previsione per gli anni 2002 e 2003;

CONSIDERATO che nel riparto delle somme di cui trattasi si deve tenere conto del contenuto della mozione che ha impegnato il Governo a destinare in favore dell'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne la somma di £. 4.500.000.000=, somma che si ritiene opportuno erogare per il tramite dell'Istituto nazionale della ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna;

TENUTO conto che il medesimo o.d.g. impegnava il Governo ad incrementare il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal MURST dell'ulteriore somma di £. 1.000.000.000= per l'assegnazione di un contributo al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest", somma che si ritiene opportuno assegnare al predetto Comitato per il tramite del Consiglio nazionale delle ricerche;

CONSIDERATO che nel riparto di cui trattasi il Governo ritiene di dover assegnare all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia un'ulteriore somma di £. 800.000.000=, al fine di finanziare l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale, da tenersi in Firenze nell'agosto 2004;

TENUTO CONTO della necessità di provvedere alla manutenzione della nave oceanografica EXPLORA in dotazione all'OGS, in vista del riordino dei mezzi e delle infrastrutture navali utilizzate per le ricerche anche in Antartide e che è opportuno pertanto, assegnare a tal fine in favore dell'istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, la somma di £. 3.300.000.000=;

CONSIDERATO altresì che in ragione dell'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, in corso di perfezionamento e in previsione della costituzione di un "Centro Internazionale di ricerca sulla montagna" in Carnia (Udine) è opportuno assegnare la somma di £. 1.000.000.000= all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, da utilizzare per le finalità sopraindicate;

RITENUTO di dover considerare in sede di ripartizione delle predette risorse, anche gli altri enti pubblici vigilati (Erbario tropicale di Firenze, Istituto di diritto agrario internazionale e comparato di Firenze, Istituto italiano di studi germanici di Roma, Centro studi per l'alto medioevo di Spoleto) per i quali il Ministero ha finora assicurato il relativo funzionamento;

UDITI i pareri della VII Commissione permanente (Istruzione) del Senato della Repubblica espresso nella seduta del e della VII Commissione permanente (cultura, scienza e istruzione) della Camera dei Deputati espresso nella seduta del;

DECRETA



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Art.1

Per le finalità indicate in premessa è definito il piano di riparto delle disponibilità finanziarie pari a £. 2.455.500.000.000= (duemilaquattrocentocinquantacinquemiliardicinquacentomilioni), a carico dell'unità previsionale di base 2.2.1.5 (cap. 7351) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2001, relativo agli enti pubblici di seguito indicati:

Agenzia spaziale italiana (ASI)	di Roma	£.	1.231.142.500.000
Consiglio nazionale delle ricerche	di Roma	£.	1.048.250.500.000
Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris"	di Torino	£.	19.300.000.000
Istituto nazionale di alta matematica	di Roma	£.	4.100.000.000
Istituto nazionale per la fisica della materia	di Genova	£.	18.147.000.000
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV	di Roma	£.	41.365.000.000
Istituto nazionale di ottica applicata	di Firenze	£.	9.550.000.000
Istituto papirologico "G. Vitelli"	di Firenze	£.	1.530.000.000
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	di Trieste	£.	20.100.000.000
Stazione zoologica "A. Dohrn"	di Napoli	£.	24.739.000.000
Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste	di Trieste	£.	10.276.000.000
Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna	di Roma	£.	11.000.000.000
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi"	di Roma	£.	2.000.000.000
Istituto nazionale di astrofisica (INAF)	di Roma	£.	12.000.000.000
Erbario tropicale	di Firenze	£.	100.000.000
Istituto di diritto agrario int.le e comparato	di Firenze	£.	400.000.000
Istituto italiano di studi germanici	di Roma	£.	1.000.000.000
Centro studi alto medioevo	di Spoleto	£.	500.000.000
			<hr/>
			<hr/>
	TOTALE	£.	2.455.500.000.000

ART.2

La previsione di assegnazione in favore del Consiglio nazionale delle ricerche è comprensiva delle somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei progetti finalizzati già approvati dal CIPE, nonché della somma di 5 MLD in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito dall'art.19 della legge 23/12/2000, n. 389.

E' inoltre comprensiva dell'importo di £. 1.000.000.000 destinato al Comitato EVK2-CNR per il miglioramento e l'adeguamento tecnologico e la manutenzione straordinaria del laboratorio-osservatorio "Piramide per l'Everest".



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

ART. 3

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna è comprensiva dell'importo di £. 4.500.000.000, destinato all'organizzazione della manifestazione patrocinata dall'ONU per l'Anno Internazionale delle Montagne, nonché della somma di £. 1.000.000.000 a titolo di contributo straordinario per la costituzione di un Centro Internazionale di ricerca sulla montagna in Carnia (Udine).

ART. 4

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS è comprensiva dell'importo di £. 3.300.000.000= per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.

ART. 5

La previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è comprensiva della somma di £. 800.000.000 quale contributo straordinario per l'anno 2001 per l'organizzazione del 32° Congresso Geologico Internazionale.

ART. 6

Gli enti di ricerca di cui al precedente art.1, in relazione al riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per gli anni 2002 e 2003, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, potranno considerare quale riferimento l'assegnazione per ciascuno di essi stabilita per l'anno 2001 con il presente decreto, con esclusione degli importi di £. 1.000.000.000 in favore dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna di cui all'art.3 del presente decreto e di £. 800.000.000 in favore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di cui all'art. 5 del presente decreto, che devono intendersi assegnate quali contributi straordinari.

ART.7

Con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sul citato capitolo 7351.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li

IL MINISTRO